

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2013-854	del 09/12/2013
Oggetto	Direzione Tecnica. Approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015. Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa.	
Proposta	n. PDTD-2013-877 del 09/12/2013	
Struttura adottante	Direzione Tecnica	
Dirigente adottante	Zinoni Franco	
Struttura proponente	Direzione Tecnica	
Dirigente proponente	Zinoni Franco	
Responsabile del procedimento	Zinoni Franco	

Questo giorno 09 (nove) dicembre 2013 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 in Bologna, il Direttore Tecnico, Dott. Zinoni Franco, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Direzione Tecnica. Approvazione dell'assetto micro-organizzativo del Nodo a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite per il biennio 2014-2015. Conferimento incarichi di Posizione Organizzativa.

VISTI:

- l'art. 20 del CCNL Comparto Sanità 1998-2001, sottoscritto in data 7 aprile 1999, che ai commi 1 e 2 prevede l'istituzione di posizioni organizzative che richiedono lo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità;
- l'art. 20, comma 3 del CCNL 07/04/1999 che dispone che ciascuna azienda o ente definisca la graduazione delle funzioni relative alle posizioni organizzative individuate;
- il combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 21 del CCNL 07/04/1999 dal quale si evince che le aziende o enti debbano formulare preventivamente i criteri generali per il conferimento delle posizioni organizzative, prendendo a tal fine in considerazione tutti i dipendenti collocati nella categoria D e D livello super;
- il "Verbale di concertazione in materia di Posizione Organizzative - biennio 2014-2015" sottoscritto il 10/05/2013 (Rep. n.219), con il quale sono stati concertati i nuovi criteri generali e le modalità per l'individuazione, la graduazione ed il conferimento degli incarichi di P.O., nonché il quadro delle P.O. di Arpa Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2168/2007;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 "Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Modifica nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa approvato con DDG n. 47/2010";
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 2/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 28/2012 con cui è stata definita l'allocazione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna;

- la determinazione n. 106/2012 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento “Assetto organizzativo di dettaglio” di Nodo;
- la determinazione n. 183/2012 con cui si è provveduto, tra gli altri, all’approvazione del quadro delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo previste presso la Direzione Tecnica;
- la determinazione n. 489/2012 con cui si è provveduto all’approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio della Direzione Tecnica, da ultimo modificata con determinazione n. 116/2013;

RICHIAMATE INOLTRE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 52/2013 “Approvazione della Disciplina per la gestione dell’istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna. Disposizioni in merito alla proroga fino al 31 dicembre 2013 degli incarichi di Posizione Organizzativa in scadenza il 30 giugno 2013”;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 53/2013 “Direzione generale. Istituzione incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (biennio 2014-2015)” con la quale si è provveduto a individuare le Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015 di cui agli allegati sub A) “Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015” e sub B) “Elenco Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015” della citata deliberazione;

PREMESSO:

- che in base alla Disciplina con la quale sono stati rivisti i criteri generali di individuazione, graduazione, conferimento e valutazione delle P.O. di cui alla DDG n. 52/2013, la gestione dell’istituto delle P.O. compete:
 - al Direttore generale per la fase di istituzione e graduazione;
 - al Responsabile dell’Area Sviluppo Risorse umane e Relazioni sindacali per la fase di emissione degli avvisi degli incarichi di P.O. e di nomina delle Commissioni, secondo quanto indicato agli artt. 11 e 13 della Disciplina;
 - al Direttore/Responsabile di Nodo per le fasi di recepimento delle P.O. e modifica degli assetti micro-organizzativi, nonché di conferimento degli incarichi, previo espletamento della procedura di individuazione del candidato vincitore di cui agli artt. 11 e 13 della Disciplina;

- al Direttore/Responsabile del Nodo presso il quale ha sede di lavoro il candidato risultato vincitore a seguito della procedura di conferimento degli incarichi, per le fasi di recepimento delle P.O. di area e di rete, e di conferimento dei relativi incarichi, ove non diversamente previsto dalla deliberazione istitutiva;
- che, come specificato negli allegati sub A) e sub B) alla DDG n. 53/2013 di istituzione degli incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (Biennio 2014-2015), sono assegnate alla Direzione Tecnica le seguenti Posizioni Organizzative:
 - Referente pianificazione risorsa idrica;
 - Referente infrastrutture tutela risorsa idrica;
 - Gestione Tecnica contratti centralizzati complessi;
 - Reportistica ambientale;
 - Verifiche ispettive RIR e piani di emergenza;
 - Cartografia e Gis;
 - Referente Sistema informatico di Nodo;
 - Amministrazione;
- che la stessa DDG n. 53/2013 dispone, in conformità con quanto indicato agli artt. 4, 10 e 11 della sopra richiamata Disciplina, che la sede di lavoro delle P.O., dove non già predefinita, coincida:
 - con quella del candidato vincitore per le P.O. di rete, non collocate presso un Nodo specifico;
 - con uno dei Nodi specificati nella denominazione della P.O. medesima, per le P.O. di area “Sicurezza e Impianti tecnologici Sezione provinciale di Bologna - Direzione tecnica”; “Sicurezza e Impianti tecnologici Forlì Cesena – Rimini - Daphne”; “Sicurezza e Impianti tecnologici SIMC – Direzione generale”;
 - con uno dei seguenti Nodi ricompresi nella fascia costiera: Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Struttura tematica Daphne, per la P.O. di area “Balneazione (fascia costiera)”;
 - con quella del candidato vincitore nell’ambito dei Nodi di Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì Cesena, Rimini, Direzione Tecnica per le otto P.O. “Referente Sistema Informatico di Nodo” e l’ulteriore P.O. di rete “Referente SSI per i Sistemi Informatici di Nodo”;

DATO ATTO per quanto di seguito precisato:

- che, in relazione agli esiti delle procedure di conferimento degli incarichi di P.O. la cui sede di lavoro non è già stata predefinita nella DDG n. 53/2013, risulta che - avendo a riferimento il soggetto risultato vincitore - l'incarico di P.O. denominato "Monitoraggio stato ambientale acque sotterranee" sarà allocato presso questa Direzione;

CONSIDERATO:

- che si rende necessario procedere alla redistribuzione di deleghe e di funzioni previste dal Manuale Organizzativo di Arpa, coerentemente con il quadro delle posizioni organizzative istituite con DDG n. 53/2013, e coerentemente con l'autonomia richiesta alle posizioni e con l'insieme di responsabilità e funzioni ad esse attribuite;
- che si ritiene conseguentemente necessaria la modifica della micro-organizzazione della Direzione Tecnica al fine di dare evidenza alle posizioni organizzative previste presso il Nodo e per un'efficace integrazione delle stesse con le articolazioni organizzative presenti all'interno del Nodo medesimo;

VISTI INOLTRE:

- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull'Assetto organizzativo generale dell'Ente, adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna sull'Assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;
- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche - il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;
- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la DDG n. 65/2010 il quale prevede tra l'altro che ai Direttori dei Nodi competano la definizione dell'articolazione organizzativa delle strutture da loro dirette nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale nonché l'adozione degli atti conseguenti;

DATO ATTO:

- che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;

RITENUTO:

- di recepire l'istituzione presso il Nodo delle posizioni organizzative individuate nell'"Elenco Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015" di cui alla DDG n. 53/2013 nonché della posizione organizzativa il cui candidato vincitore (in base alle risultanze del verbale della Commissione agli atti di questa Direzione) ha sede di lavoro presso la Direzione Tecnica medesima e più precisamente:

- Referente pianificazione risorsa idrica;
- Referente infrastrutture tutela risorsa idrica;
- Monitoraggio stato ambientale acque sotterranee;
- Gestione Tecnica contratti centralizzati complessi;
- Reportistica ambientale;
- Verifiche ispettive RIR e piani di emergenza;
- Cartografia e Gis;
- Referente Sistema informatico di Nodo;
- Amministrazione;

- di approvare la modifica all'assetto micro-organizzativo di Nodo come da organigramma allegato sub A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/01/2014;

RICHIAMATI INOLTRE:

- l'art. 21 del CCNL Comparto Sanità 07/04/1999 il quale prevede, al comma 2, che per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa le amministrazioni tengono conto, - rispetto alle funzioni ed attività prevalenti da svolgere - della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisite dal personale;

- gli artt. 11 e 13 della citata Disciplina approvata con DDG n. 52/2013 relativamente al conferimento degli incarichi di P.O. in Arpa Emilia-Romagna;

RILEVATO:

- che per corrispondere ai principi di trasparenza nell'assegnazione degli incarichi di P.O., l'art. 13 della suddetta Disciplina di cui alla DDG n. 52/2013 prevede l'istituzione di Commissioni per la valutazione dei curricula, l'espletamento dei colloqui e l'individuazione del candidato vincitore;

RILEVATO ALTRESI':

- che con le [determinazioni n. 463/2013](#), n. 590/2013, n. 639/2013, n. 671/2013, n. 736/2013 e n. 747/2013 della Responsabile dell'Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali si è provveduto alla nomina delle suddette Commissioni allo scopo di individuare i candidati vincitori delle posizioni organizzative previste per il biennio 2014-2015;
- che in data 26/06/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/3277 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, dei seguenti incarichi di posizione organizzativa di rete:
 - Referente pianificazione risorsa idrica;
 - Referente infrastrutture tutela risorsa idrica;
 - Monitoraggio stato ambientale acque sotterranee;
 - Gestione Tecnica contratti centralizzati complessi;
 - Reportistica ambientale;
 - Verifiche ispettive RIR e piani di emergenza;
 - Cartografia e Gis;
- che in data 26/09/2013 con nota Prot. n. PGDG/2013/5029 è stato emesso avviso di attivazione di procedura per il conferimento, tra gli altri, dei seguenti incarichi di posizione organizzativa di nodo (2° step):
 - Referente Sistema informatico di Nodo;
 - Amministrazione;

VISTI:

- i Verbali delle Commissioni di valutazione delle sedute del giorno 10/09/2013, del giorno 25/09/2013 e del giorno 08/11/2013, acquisiti agli atti di questa Direzione Tecnica, in base ai

quali i candidati vincitori delle posizioni organizzative di seguito specificate sono risultati i seguenti:

DENOMINAZIONE P.O.	CANDIDATO VINCITORE
Referente pianificazione risorsa idrica	Spezzani Paolo
Referente infrastrutture tutela risorsa idrica	Bardasi Gabriele
Monitoraggio stato ambientale acque sotterranee	Marcaccio Marco
Gestione Tecnica contratti centralizzati complessi	Di Benedetto Michele
Reportistica ambientale	Mallegni Roberto
Verifiche ispettive RIR e piani di emergenza	Mazzini Cosetta
Cartografia e Gis	Carati Monica
Referente Sistema informatico di Nodo	Ferrari Leda
Amministrazione	Casanova Olivia

RICHIAMATE INTEGRALMENTE:

- per ciascuno dei suddetti incarichi di P.O. le motivazioni relative alla scelta dei rispettivi candidati vincitori, secondo quanto esplicitato nei verbali delle Commissioni di valutazione, e precisamente:

Verbale del giorno: 10 settembre 2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato “**Monitoraggio stato ambientale acque sotterranee**”, la Commissione all’unanimità individua nel Dott. Marco Marcaccio il soggetto vincitore dell’incarico in esame. Il Dott. Marco Marcaccio risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare a:

“in relazione alle attività condotte in precedenza Marco Marcaccio ha dimostrato di possedere una elevata esperienza professionale. Nel corso del colloquio è emersa una forte motivazione a svolgere il ruolo richiesto, che si esplicita nella prosecuzione dell’attività già condotta in questi ultimi anni presso ARPA. Ha dimostrato durante il colloquio di conoscere i problemi nel dettaglio e di sapere proporre soluzioni operative idonee e coerenti con gli obiettivi previsti dall’Agenzia”;

Verbale del giorno: 25 settembre 2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato **“Referente pianificazione risorsa idrica”**, la Commissione all’unanimità individua nell’Ing. Paolo Spezzani il soggetto vincitore dell’incarico in esame. L’Ing. Paolo Spezzani risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare a:

“svolge le attività connesse alla posizione a bando da diversi anni ed è attualmente il referente interno ad Arpa per il coordinamento di questa attività. Il curriculum professionale e culturale, oltre alle esperienze pregresse del candidato, sono di ottimo livello e adeguate al ruolo da ricoprire. Dimostra buone capacità di coordinamento tecnico ed operativo, capacità di analisi dei problemi e individuazione di soluzioni razionali tenendo conto degli aspetti tecnici, economici e di risorse umane disponibili nel contesto in cui opera. E’ fortemente motivato a proseguire nell’attività svolta e dimostra attitudine alla gestione e sviluppo delle tematiche proprie della posizione messa a concorso”;

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato **“Referente infrastrutture tutela risorsa idrica”**, la Commissione all’unanimità individua nel Sig. Gabriele Bardasi il soggetto vincitore dell’incarico in esame. Il Sig. Gabriele Bardasi risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare a:

“svolge le attività connesse alla posizione a bando da diversi anni ed è attualmente il referente interno ad Arpa per il coordinamento di questa attività. Possiede i requisiti professionali e culturali richiesti per ricoprire la posizione oggetto del presente bando. Il curriculum professionale e le esperienze pregresse del candidato sono di ottimo livello e adeguate al ruolo da ricoprire. Dimostra buone capacità di coordinamento delle attività di studio e approfondimento della tematica presidiata, coniugando abilità tecnica ad capacità relazionale con i Servizi di Arpa competenti per aree territoriali. Ha mostrato capacità di analisi dei problemi e individuazione di soluzioni razionali tenendo conto degli aspetti

tecnici, economici e di risorse umane disponibili nel contesto in cui opera. E' fortemente motivato a proseguire nell'attività svolta e dimostra attitudine alla gestione e sviluppo delle tematiche proprie della posizione messa a concorso”;

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato **“Gestione Tecnica contratti centralizzati complessi”**, la Commissione all’unanimità individua nel Dott. Michele Di Benedetto il soggetto vincitore dell’incarico in esame. Il Dott. Michele Di Benedetto risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare a:

“svolge le attività connesse alla Gestione centralizzata dei contratti dell’area tecnica da diversi anni ed ha maturato una notevole esperienza in ambito contrattualistico e relazionale. Possiede i requisiti professionali e culturali richiesti per ricoprire la posizione oggetto del presente bando. Attualmente è il referente di Arpa per questa attività che svolge con competenza, professionalità e buoni risultati. Nel colloquio è emersa una buona capacità di individuazione dei problemi e delle criticità insite nell’attività di gestione di contratti complessi proponendo soluzioni adeguate alla loro rimozione. Ha mostrato inoltre una forte capacità propositiva nella individuazione di percorsi di sviluppo finalizzati al miglioramento complessivo dell’attività. E’ fortemente motivato a continuare l’attività attualmente svolta”

Con riferimento all’incarico di P.O. denominato **“Reportistica ambientale”**, la Commissione all’unanimità individua nel Dott. Roberto Mallegni il soggetto vincitore dell’incarico in esame. Il Dott. Roberto Mallegni risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare a:

“svolge le attività connesse alla reportistica ambientale da diversi anni ed è attualmente il referente interno ad Arpa per il coordinamento questa attività. Possiede i requisiti professionali e culturali richiesti per ricoprire la posizione oggetto del presente bando oltre ad un’elevata esperienza sulla materia; ottime le relazioni con i diversi interlocutori interni all’Agenzia e gli interlocutori della Regione. Tale requisito è necessario per assicurare la realizzazione di un prodotto completo di tutti i dati ambientali rilevati in ambito regionale. Nel colloquio è emersa una buona capacità di individuazione dei problemi e delle criticità insite nel coordinamento dell’attività di reporting. Dimostra elevata capacità propositiva nella soluzione dei problemi”;

Con riferimento all'incarico di P.O. denominato **“Verifiche ispettive RIR e piani di emergenza”**, la Commissione all'unanimità individua nella Dott.ssa Cosetta Mazzini il soggetto vincitore dell'incarico in esame. La Dott.ssa Cosetta Mazzini risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l'incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare a:

“ha adeguata formazione supportata da una consolidata e ampia professionalità in tutti i campi afferenti alla tematica RIR. Ha maturato esperienza e riconoscimento in gruppi di lavoro regionali e nazionali con partecipazione attiva nella definizione di standard operativi nel sistema agenziale. Il curriculum professionale e culturale, oltre alle esperienze pregresse del candidato, sono di buon livello e adeguate al ruolo da ricoprire. Dimostra buone capacità di coordinamento delle attività, di approfondimento della tematica presidiata, con iniziativa e visione strategica nei confronti dell'integrazione con i temi presidiati da Arpa che mostrano affinità o interazioni con la tematica RIR. Coniuga abilità tecnica e capacità relazionale necessari per svolgere al meglio il ruolo messo a concorso. Ha mostrato capacità di analisi dei problemi e individuazione di soluzioni razionali tenendo conto degli aspetti tecnici e relazionali con interlocutori interni ed esterni all'agenzia. E' fortemente motivata a ricoprire il posto messo a concorso”;

Con riferimento all'incarico di P.O. denominato **“Cartografia e Gis”**, la Commissione all'unanimità individua nella Dott.ssa Monica Carati il soggetto vincitore dell'incarico in esame. La Dott.ssa Monica Carati risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l'incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare a:

“svolge le attività connesse alla cartografia informatizzata e GIS già da diversi anni effettuando le attività necessarie, quali individuazione e aggiornamento dei SW cartografici, interazione con la Regione per l'applicazione degli standard operativi e qualitativi. Possiede i requisiti professionali e culturali richiesti per ricoprire la posizione oggetto del presente bando, oltre ad un'elevata esperienza sulla materia. Nel colloquio è emersa una buona capacità di individuazione dei problemi e delle criticità insite nella gestione della materia; la candidata dimostra di avere ben chiare le soluzioni operative per affrontare in modo sistematico possibili problemi operativi analizzati nel corso del colloquio. E' fortemente motivata a garantire la continuità dell'attività in corso e il miglioramento tecnologico e informativo dei prodotti di Arpa anche con idee e soluzioni adeguate al ruolo messo a selezione e coerenti con gli obiettivi previsti dall'Agenzia”.

Verbale del giorno: 08 novembre 2013

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato “**Referente Sistema informatico di Nodo**”, la Commissione all’unanimità individua nella Sig.a Leda Ferrari il soggetto vincitore dell’incarico in esame. La Sig.a Leda Ferrari risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare a:

“svolge le attività connesse alla gestione degli aspetti informatici di Nodo già da diversi anni effettuando le attività necessarie, quali individuazione e aggiornamento del SW, interazione con il Sistema Informativo per l’applicazione degli standard operativi e qualitativi. Possiede i requisiti professionali e culturali richiesti per ricoprire la posizione oggetto del presente bando, oltre ad un’elevata esperienza sulla materia. Nel colloquio è emersa un’ottima capacità di individuazione dei problemi e delle criticità insite nella gestione della materia; la candidata dimostra di avere ben chiare le situazioni operative per affrontare in modo sistematico possibili problemi operativi analizzati nel corso del colloquio. E’ motivata a garantire la continuità dell’attività in corso anche con idee e soluzioni adeguate al ruolo messo a selezione e coerenti con gli obiettivi previsti dall’Agenzia”;

“Con riferimento all’incarico di P.O. denominato “**Amminiatrazione**”, la Commissione all’unanimità individua nella Dott.ssa Olivia Casanova il soggetto vincitore dell’incarico in esame. La Dott.ssa Olivia Casanova risulta essere il soggetto più idoneo a ricoprire l’incarico di P.O. in esame avendo riguardo in particolare a:

“svolge le attività connesse alla Gestione amministrativa della Direzione Tecnica (oggi) e della Struttura Ingegneria ambientale (prima), da diversi anni ed ha maturato una notevole esperienza in tutti gli ambiti di competenza. Possiede i requisiti professionali e culturali richiesti per ricoprire la posizione oggetto del presente bando e svolge attualmente le attività della posizione messa a bando con professionalità e buoni risultati. Nel colloquio è emersa una elevata capacità di analizzare gli aspetti connessi alla gestione operativa delle attività, con particolare riferimento alla gestione degli incarichi di consulenza. E’ fortemente motivata a continuare l’attività attualmente svolta”.

DATO ATTO:

- che, in base alla Disciplina di cui alla citata DDG n. 52/2013, il conferimento di ciascun incarico di P.O. è disposto con provvedimento scritto e motivato in cui sono definiti (e riportati nel contratto individuale): l'oggetto, la durata dell'incarico, gli obiettivi da

conseguire, le modalità di effettuazione della valutazione, l'indennità di funzione annua e la sede di lavoro;

- altresì, che la procedura di conferimento non è concorsuale e non dà luogo a graduatoria;

RITENUTO PERTANTO:

- di procedere al conferimento dei seguenti incarichi di posizione organizzativa:

DENOMINAZIONE P.O.	INCARICATO
Referente pianificazione risorsa idrica	Spezzani Paolo
Referente infrastrutture tutela risorsa idrica	Bardasi Gabriele
Monitoraggio stato ambientale acque sotterranee	Marcaccio Marco
Gestione Tecnica contratti centralizzati complessi	Di Benedetto Michele
Reportistica ambientale	Mallegni Roberto
Verifiche ispettive RIR e piani di emergenza	Mazzini Cosetta
Cartografia e Gis	Carati Monica
Referente Sistema informatico di Nodo	Ferrari Leda
Amministrazione	Casanova Olivia

- di confermare che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;
- di dare atto che la durata degli incarichi conferiti per effetto del presente provvedimento è stabilita in anni 2 (due), con decorrenza dal 01/01/2014 e fino al 31/12/2015;
- di specificare che si procederà a fare sottoscrivere ai dipendenti incaricati un contratto individuale per il conferimento di incarico di Posizione Organizzativa, sulla base dello schema allegato sub C) al presente atto;

- di dare atto che, secondo quanto stabilito con determinazione n. 336/2013, il Dott. Michele Di Benedetto cesserà dal servizio a decorrere dal 17/10/2014 e pertanto, di stabilire che l'incarico di P.O. denominato “Gestione Tecnica contratti centralizzati complessi” sarà conferito al suddetto dipendente per il periodo dal 01/01/2014 al 16/10/2014;
- di dare atto, altresì, che per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alla sopra menzionata “Disciplina per la gestione dell’istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna”, approvata con DDG n. 52/2013;
- di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU delle modifiche organizzative di cui al presente atto;

SU PROPOSTA:

- del Direttore Tecnico, Dott. Franco Zinoni, che ha espresso parere favorevole in merito alla regolarità amministrativa del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto degli artt. 4, 5 e 6 della L. n. 241/90 e della L.R. n. 32/93, lo stesso Dott. Franco, Zinoni;

DETERMINA

1. di recepire l’istituzione presso il Nodo delle posizioni organizzative individuate nell’“Elenco Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna - Biennio 2014-2015” di cui alla DDG n. 53/2013 nonché della posizione organizzativa il cui candidato vincitore (in base alle risultanze del verbale della Commissione agli atti di questa Direzione) ha sede di lavoro presso la Direzione Tecnica medesima, e più precisamente:
 - Referente pianificazione risorsa idrica;
 - Referente infrastrutture tutela risorsa idrica;
 - Monitoraggio stato ambientale acque sotterranee;
 - Gestione Tecnica contratti centralizzati complessi;
 - Reportistica ambientale;
 - Verifiche ispettive RIR e piani di emergenza;
 - Cartografia e Gis;
 - Referente Sistema informatico di Nodo;
 - Amministrazione;

2. di approvare la modifica all'assetto micro-organizzativo di Nodo come da organigramma allegato sub A) ed il documento descrittivo "Assetto organizzativo di dettaglio" allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, stabilendone la decorrenza dal 01/01/2014;
3. di procedere al conferimento dei seguenti incarichi di posizione organizzativa:

DENOMINAZIONE P.O.	INCARICATO
Referente pianificazione risorsa idrica	Spezzani Paolo
Referente infrastrutture tutela risorsa idrica	Bardasi Gabriele
Monitoraggio stato ambientale acque sotterranee	Marcaccio Marco
Gestione Tecnica contratti centralizzati complessi	Di Benedetto Michele
Reportistica ambientale	Mallegni Roberto
Verifiche ispettive RIR e piani di emergenza	Mazzini Cosetta
Cartografia e Gis	Carati Monica
Referente Sistema informatico di Nodo	Ferrari Leda
Amministrazione	Casanova Olivia

4. di confermare che i contenuti professionali specifici, le attività peculiari delle suddette Posizioni Organizzative ed il valore economico dell'indennità di funzione sono specificati nell'allegato sub A) "Descrittivi Posizioni Organizzative di Arpa Emilia-Romagna – Biennio 2014-2015" alla DDG n. 53/2013;
5. di dare atto che la durata degli incarichi conferiti per effetto del presente provvedimento è stabilita in anni 2 (due), con decorrenza dal 01/01/2014 e fino al 31/12/2015;
6. di specificare che si procederà a fare sottoscrivere ai dipendenti incaricati un contratto individuale per il conferimento di incarico di Posizione Organizzativa, sulla base dello schema allegato sub C) al presente atto;

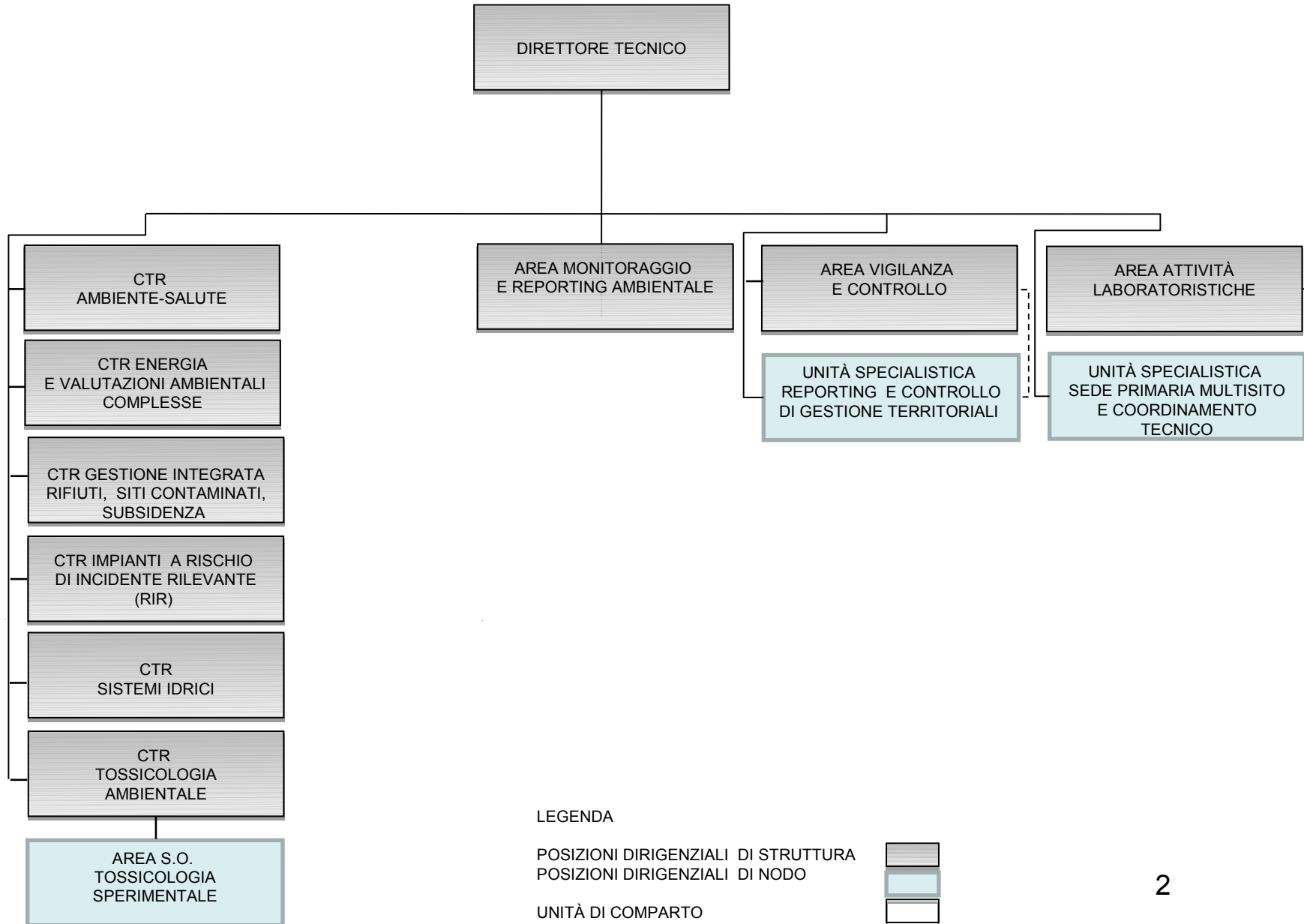
7. di dare atto che, secondo quanto stabilito con determinazione n. 336/2013, il Dott. Michele Di Benedetto cesserà dal servizio a decorrere dal 17/10/2014 e pertanto, di stabilire che l'incarico di P.O. denominato “Gestione Tecnica contratti centralizzati complessi” sarà conferito al suddetto dipendente per il periodo dal 01/01/2014 al 16/10/2014;
8. di dare atto, altresì, che per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento, si rinvia alla sopra menzionata “Disciplina per la gestione dell’istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna”, approvata con DDG n. 52/2013;
9. di dare atto, infine, che si provvederà a dare informazione alle OO.SS. e alle RSU delle modifiche organizzative di cui al presente atto;
10. di comunicare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione e Educazione ambientale e all’Area Sviluppo Risorse Umane e Relazioni Sindacali di Arpa.

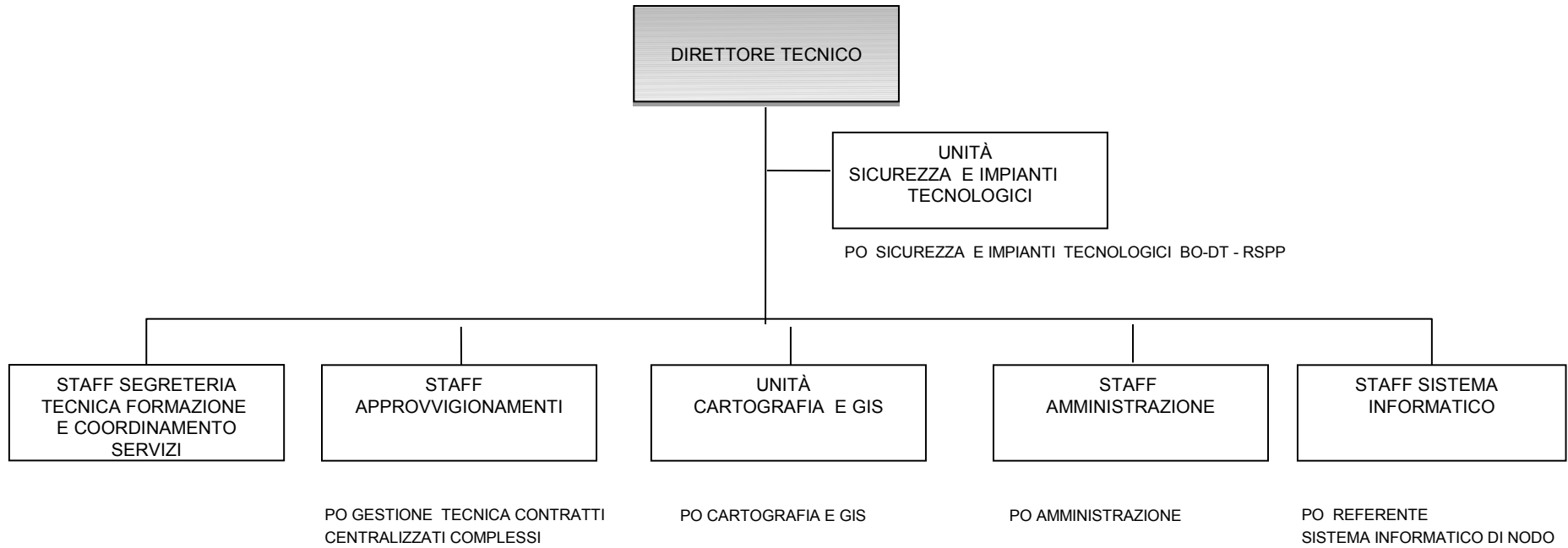
IL DIRETTORE TECNICO

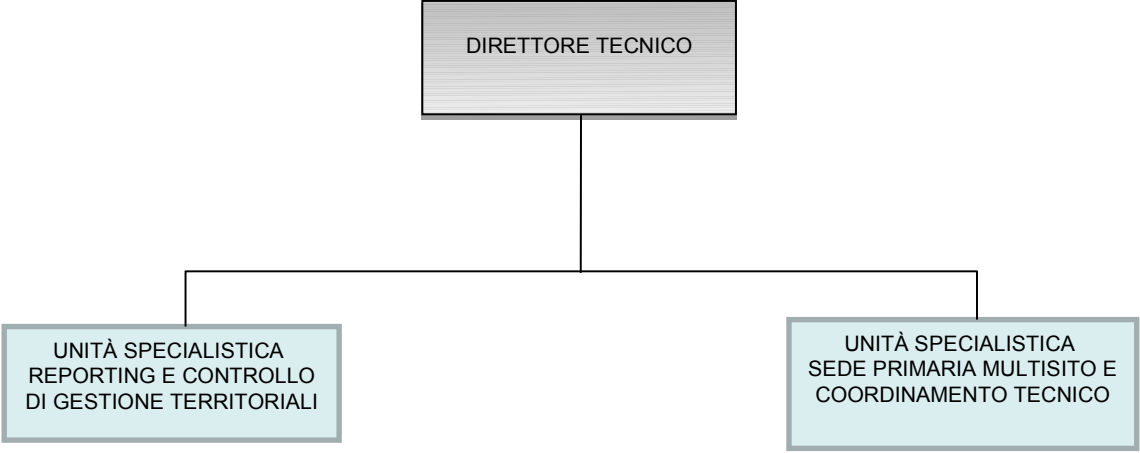
Dott. Franco Zinoni

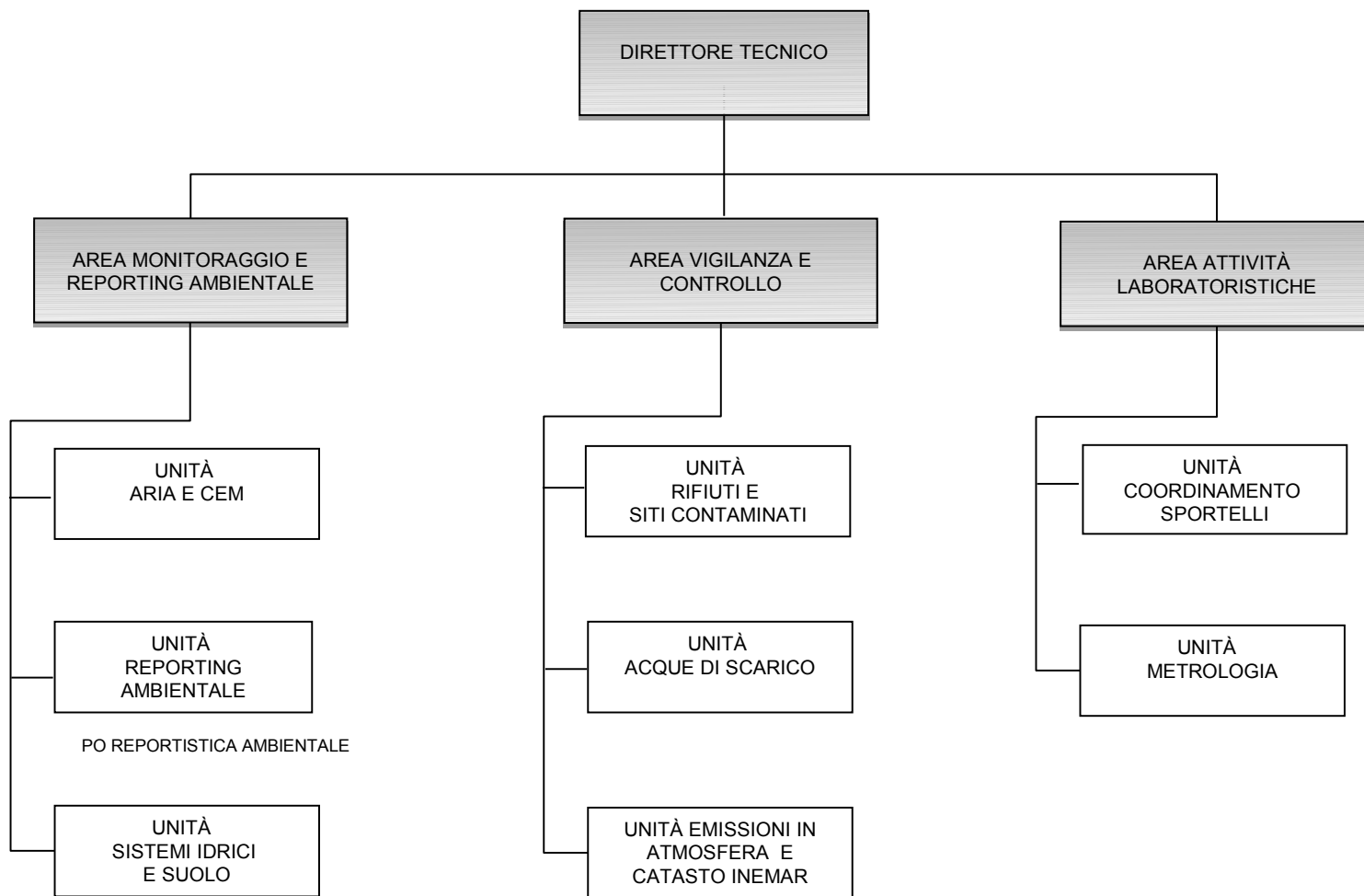
DIREZIONE TECNICA MICROORGANIZZAZIONE

ALLEGATO A DETERMINAZIONE N. 854/2013

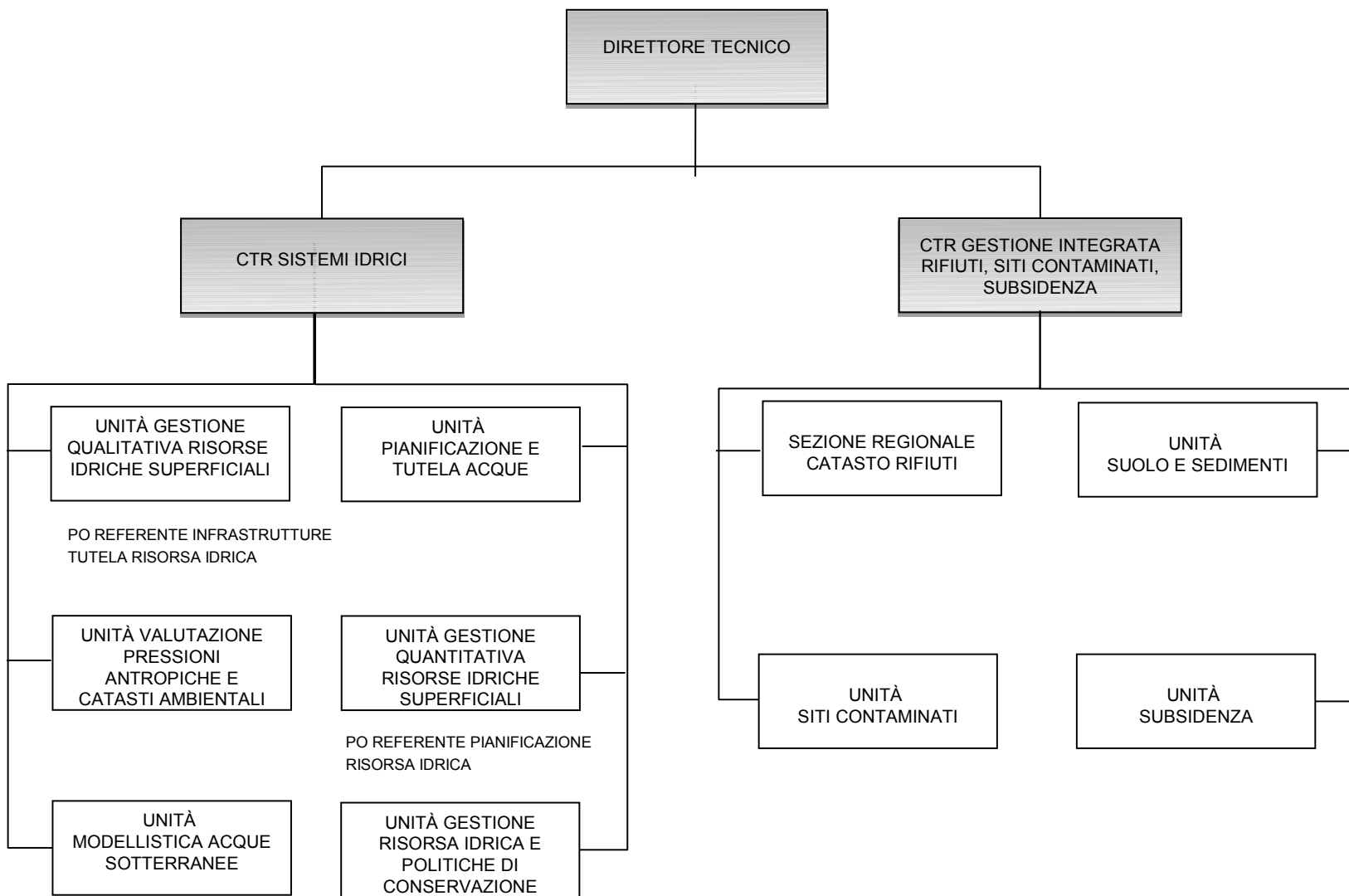


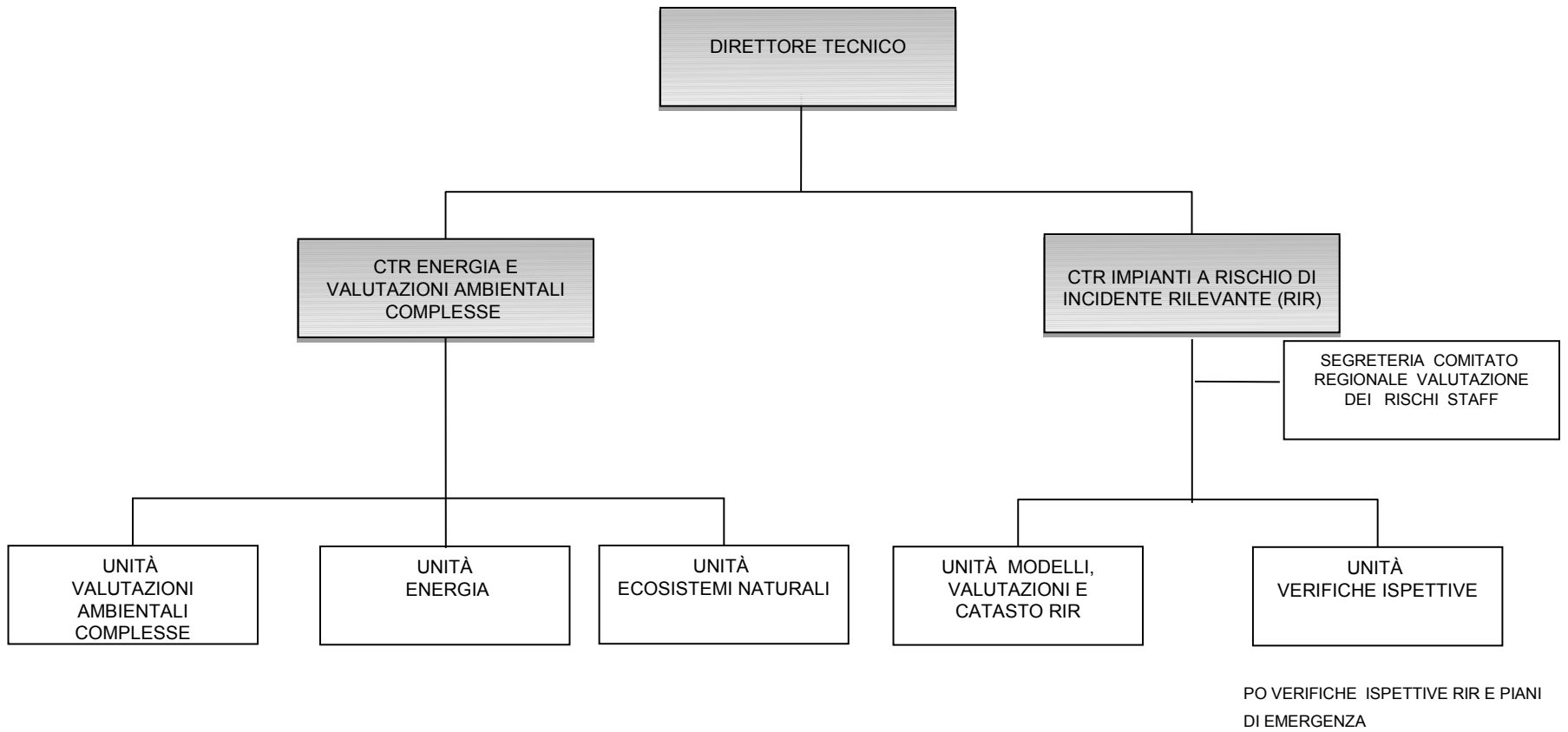


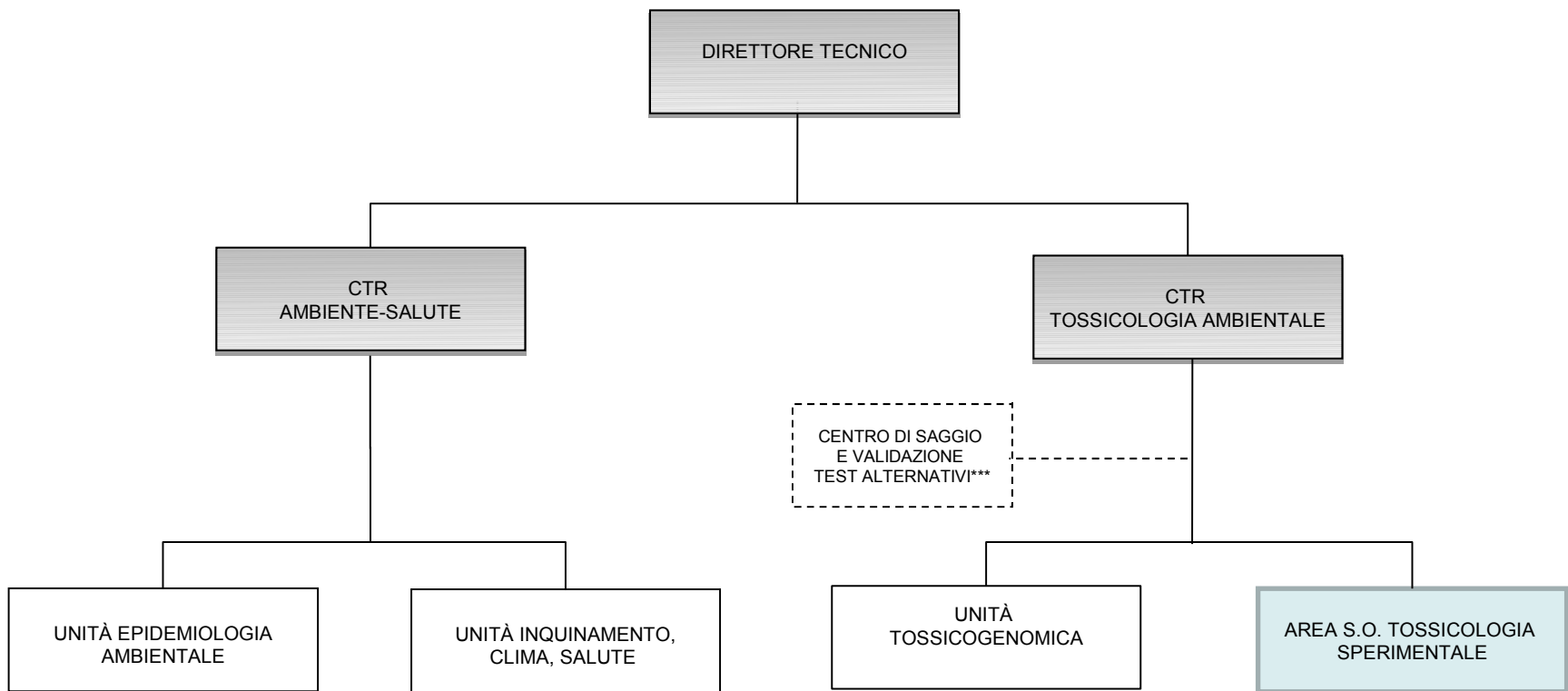




PO MONITORAGGIO STATO AMBIENTALE ACQUE SOTTERRANEE







DIREZIONE TECNICA ASSETTO ORGANIZZATIVO DI DETTAGLIO

ALLEGATO B) ALLA MICROORGANIZZAZIONE DI NODO

PREMESSA

Questo documento descrive le modalità di suddivisione e assegnazione del lavoro all'interno delle singole articolazioni organizzative del Nodo e le differenti modalità di regolazione delle interdipendenze intra ed extra nodo, individuate dal Direttore, organicamente coerenti con i criteri definiti nei precedenti documenti organizzativi, ai quali si rinvia per una visione multidimensionale delle scelte operate a livello micro-organizzativo.

Scopo del documento è rendere chiari i rapporti tra le diverse unità organizzative attraverso l'evidenziazione di funzioni e compiti assegnati a ciascuna unità, secondo logiche di funzionalità e del contributo richiesto al contesto organizzativo, offrendo al contempo una visione d'insieme dell'organizzazione del Nodo.

A questo strumento si accompagna l'organigramma in cui sono rappresentati schematicamente il sistema organizzativo della Sezione e la sua scomposizione in sotto-unità, aggregate in funzione delle specifiche missioni organizzative.

La descrizione è, per ragioni di sinteticità, focalizzata soltanto a livello micro, in quanto la configurazione del sistema organizzativo a livello macro e la ripartizione dei processi nell'ambito del sistema (livello meso) sono già state formalizzate in una serie di atti tra loro correlati, ed ampiamente illustrate, con deliberazioni adottate dal Direttore generale (Assetto organizzativo generale, Manuale Organizzativo) e con determinazioni assunte dai Direttori/Responsabili delle strutture, disponibili sulla intranet aziendale, sezione "Organizzazione".

Non sono quindi riprese in questa sede le responsabilità di natura dirigenziale e di posizione organizzativa.

Va da sé che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna unità organizzativa ma non è esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione, anche in relazione alle possibili linee di sviluppo future dell'Agenzia.

PRINCIPALI ARTICOLAZIONI DI ARPA EMILIA-ROMAGNA

La struttura centrale dell'Agenzia è costituita, oltre che dai Servizi in staff al Direttore Generale, dalla Direzione Tecnica e dalla Direzione Amministrativa. La Direzione Tecnica supporta il Direttore Generale nella definizione delle politiche inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia in coerenza con le tendenze evolutive dello stato dell'ambiente, ponendosi obiettivi di efficacia, efficienza, innovazione operativa, diffusione e sviluppo del know-how tecnico scientifico in tutta la rete.

A livello organizzativo la struttura è deputata sia a sovrintendere le attività tecniche a fini organizzativi e ambientali sia alla produzione diretta di output attraverso due distinte articolazioni funzionali:

un settore operativo costituito da nuclei di eccellenza tecnica denominati Centri tematici regionali (CTR), posti a presidio di specifici tematismi ambientali e ambiti di Ispezione e Controllo, afferenti organizzativamente ai Nodi operativi. Queste strutture sono incaricate di presidiare su scala regionale e nazionale specifici temi ambientali oltre a fungere da agenti di trasmissione dell'innovazione tecnico-scientifica all'interno dell'Ente;

un settore preposto al coordinamento dei processi primari (monitoraggio, controllo e analisi) suddiviso in tre Aree (Attività Laboratoristiche, Monitoraggio e Reporting ambientale, Vigilanza e Controllo) che operano in ottica sia di integrazione di prassi, programmi e conoscenze tecniche sia di servizio nei confronti dell'intero apparato tecnico, periferico (Sezioni provinciali e Strutture tematiche) e centrale (settore operativo progettuale della Direzione tecnica), mediante il presidio delle attività di pianificazione, gestione investimenti e manutenzione.

L'attuale disegno organizzativo prevede l'allocazione dei CTR sia in Direzione tecnica, congruentemente con le altre misure adottate a rinforzo della struttura centrale, sia presso i Nodi operativi in posizione di staff al Direttore, a riprova della volontà dell'Ente di valorizzare il patrimonio di alta competenza tecnico-scientifica presente nella rete Arpa. La logica perseguita è di alimentare, capitalizzandolo, un tessuto di competenze specialistiche di punta all'interno della Direzione tecnica, che ne diviene anche il serbatoio di crescita e di trasferimento nella duplice direzione "centro e periferia".

Alla Direzione tecnica è assegnato il ruolo di collegamento tra i Centri tematici interni ed i CTR esterni, ponendo in capo al Direttore tecnico il coordinamento degli output e la supervisione sulla aderenza dell'operato tecnico al dettato tecnico e strategico dell'Agenzia.

Sul Nodo centrale ricade la responsabilità in materia di reportistica gestionale di monitoraggio su scala regionale e di integrazione della reportistica tecnica sviluppata dai singoli CTR che operano nell'ambito del Sistema di monitoraggio e valutazione. È attribuita, inoltre, la verifica di coerenza complessiva tra scelte di programmazione e investimenti relativamente alle reti di monitoraggio gestite dagli stessi e delle acque di transizione, anche se in conformità con l'assunto teorico del modello a rete, restano definite le linee di demarcazione dell'autonomia tra i nodi: i CTR "esterni" allocati presso le Sezioni provinciali mantengono infatti l'autonomia gestionale ed esecutiva delle attività, interfacciandosi con il Direttore tecnico e con il Direttore di Sezione ai fini del raggiungimento degli obiettivi definiti dall'organo di vertice.

All'interno del settore operativo sono allocate dal 2012 le competenze in tema di tossicologia ambientale con l'obiettivo di valorizzare in chiave operativa il know-how scientifico specifico sulle tematiche della prevenzione a tutela della salute umana.

Potenziata e valorizzata risultano anche le funzioni di indirizzo e coordinamento esercitate dalla Direzione tecnica nei confronti della rete laboratoristica. All'Area Attività Laboratoristiche sono riconosciute infatti anche competenze di indirizzo e coordinamento relativamente al dimensionamento delle risorse e alla definizione degli orari di servizio di laboratori e sportelli; la programmazione e consuntivazione delle attività; l'adozione di "standard di servizio" che accompagneranno il processo di

riorganizzazione della rete, relativamente a qualità del processo analitico e tempi di risposta; gli approvvigionamenti provinciali di prodotti e articoli da laboratorio per garantire la gestione integrata dei magazzini, l'applicazione della tecnologia digitale al processo di accettazione, analisi e refertazione campioni.

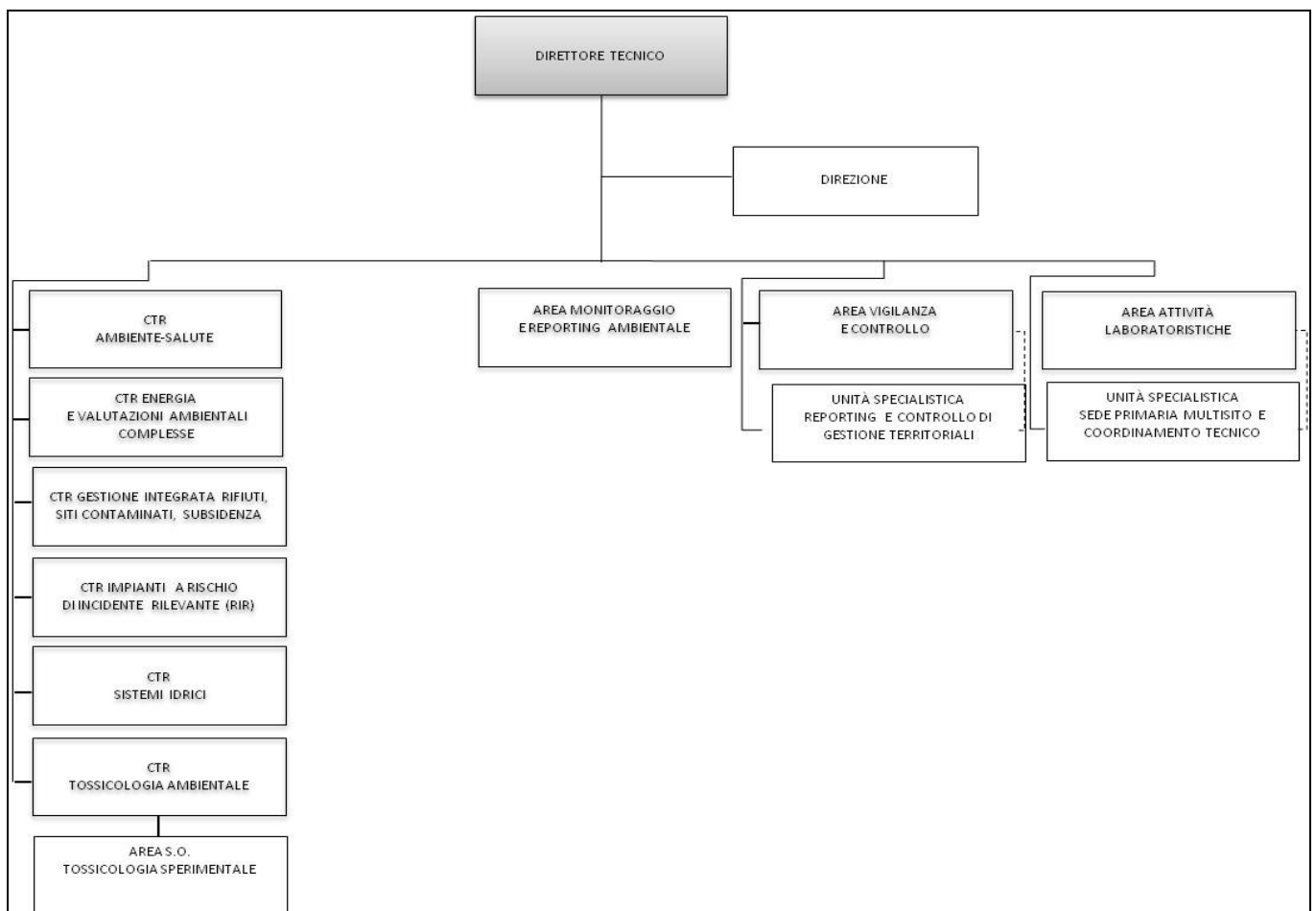
Alla Direzione tecnica è dunque assegnato il compito impegnativo di disegnare i passaggi intermedi che aiutano a scadenzare il percorso di strutturazione della produzione analitica per laboratori d'area, in coerenza con la progressiva riduzione delle figure dirigenziali e di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse economiche.

L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.

ARTICOLAZIONE DELLA DIREZIONE TECNICA

Al Direttore tecnico riferiscono le aree dirigenziali e le unità di comparto *Amministrazione, Sistema informatico, Sicurezza e Impianti tecnologici, Cartografia e GIS, Approvvigionamenti, Segreteria tecnica formazione e coordinamento servizi.*

L'organizzazione delle singole articolazioni in sotto-unità, le relazioni gerarchiche e le principali attività attribuite sono descritte di seguito. Le unità organizzative sono preposte alla realizzazione dei compiti e delle attività assegnati ed operano secondo logiche e principi di collaborazione e supporto reciproco.



unità Segreteria tecnica formazione e Coordinamento servizi

- protocollazione corrispondenza e archiviazione documenti, organizzazione evoluzione del protocollo informatizzato.
- ricognizione fabbisogni formativi interni, stesura del piano di formazione di Nodo e rapporti con la competente Area della Direzione Generale per la sua attuazione, supporto alla gestione degli aspetti economici connessi.
- schedulazione delle dead-line per la pianificazione delle attività annuali e triennali, raccolta contributi dalle Aree, tenuta rapporti con Area Pianificazione, cura editing documenti.
- ricognizione delle richieste/opportunità di realizzazione di eventi di comunicazione tecnico-scientifica.
- organizzazione della logistica, supporto alla linea comunicativa ed alla realizzazione degli eventi in raccordo con la competente Area della Direzione Tecnica.
- rapporti con la Linea editoriale per schedulazione pubblicazioni, raccolta contributi gestione URP della Direzione Tecnica.
- organizzazione e fornitura di elaborati, progetti, documenti, data-base prodotti dai settori interni.
- supporto nella programmazione e organizzazione degli organismi afferenti alla Direzione Tecnica ed in generale degli incontri di coordinamento tecnico tra Nodi.
- supporto ai PM nella funzione di reportistica gestionale (non economica) della attività su progetto

Relazioni principali: Dirigenti e Personale interno al Nodo, Segreterie altri Nodi, Area Formazione e Educazione Ambientale, Area Sviluppo Competenze Documentazione e KM (SOFE), Area Comunicazione, Area Pianificazione Strategica e Controllo Direzionale, Linea Editoriale, Enti istituzionali, Direzioni Scientifiche altre agenzie.

unità Amministrazione

- gestione budget e controllo di gestione.
- chiusura trimestrale e annuale procedure contabili, controllo consuntivi trimestrali e annuali.
- gestione budget (costi e ricavi) progetti in contabilità separata; predisposizione schede progetto, aggiornamento e consuntivi; monitoraggio stato di avanzamento dei progetti verifica amministrativa di convenzioni di progetti in contabilità separata e non.
- predisposizione testo convenzioni attive non derivate da progetti: loro tenuta e scadenziario.
- predisposizione stesura e assunzione atti, determinazioni dirigenziali e proposte di delibere.
- gestione convenzioni con università ed altri enti relativamente a frequentatori e stagisti.
- contratti borse di studio e collaboratori esterni.
- anagrafe prestazioni.
- acquisizione di beni e servizi e funzioni di economato (cassa economale).

Relazioni principali: Dirigenti e Personale interno al Nodo, Responsabili di Progetto, Direzione Amministrativa, Referenti Amministrativi dei Nodi, Fornitori, segreterie ed altri interlocutori

unità Sistema informatico

- gestione/manutenzione hardware e ricognizione fabbisogni hw/sw
- gestione/manutenzione apparati di rete e server
- supporto all'utenza interna per utilizzo hardware, software, periferiche e applicativi aziendali
 - gestione backup periodico dei dati
 - adempimenti di legge in ambito di sicurezza informatica e protocollo informatizzato
 - supporto gestione sito web e intranet

Relazioni principali: Servizi del Nodo, Servizio Sistemi informativi, Fornitori.

unità Sicurezza e Impianti tecnologici

- gestione funzioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.
- gestione verifica di conformità e segnalazioni di criticità concernenti la gestione e manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti tecnologici, in raccordo con Direzione Amministrativa e con Direttore Tecnico.
- collaborazione con RLS di nodo, rete RSSP, Servizi e staff del Nodo, Area SGI:SQE in materia di sicurezza sul lavoro, salute dei lavoratori ed efficienza ambientale.
- collaborazione con lo Staff di Direzione – unità Amministrazione per predisposizione dei DUVR e altri aspetti dell'approvvigionamento.

Relazioni principali: Direttore Tecnico, personale del Nodo, RLS, Area Patrimonio e Servizi Tecnici, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi, Medico competente, Esperto qualificato, manutentori.

unità Approvvigionamenti

- predisposizione e/o coordinamento istruttoria tecnica relativa ad investimenti acquisti di beni e servizi afferenti l'attività tecnica dell'Agenzia (Laboratori integrati e tematici, reti di monitoraggio).
- supporto alle Aree di Coordinamento ed alla Direzione Amministrativa per l'effettuazione delle gare con responsabilità del procedimento.
- gestione e coordinamento delle manutenzioni centralizzate delle attrezzature tecniche.
- verifica della congruità degli avanzamenti economici delle manutenzioni programmate, inventariazione della strumentazione tecnica.
- rendicontazione degli acquisti/investimenti eseguiti su fondi dedicati.
- collaborazione alla stesura di piani di acquisizione e di capitolati tecnici nonché alla gestione del budget per investimenti e manutenzioni gestione.

Relazioni principali: Dirigenti e Personale interno al Nodo, Area Acquisizione Beni e Servizi, Area Patrimonio e Servizi Tecnici Direzione Amministrativa, Responsabili di Laboratori e/o Aree Analitiche, Responsabili di Reti di monitoraggio, SGI:SQE , Fornitori, Reti Agenziali per contratti di manutenzione.

unità Cartografia e GIS

- produzioni specialistiche nel settore della cartografia tematica e dei Sistemi Informativi Geografici
- presidio della cartografia tematica in ambito progettuale.
- integrazione in materia di cartografia territoriale e GIS e supporto alla rete per la realizzazione del Sistema Informativo territoriale di Arpa .
- individuazione risorse economiche necessarie all'aggiornamento e implementazione della strumentazione software.
- progettazione e realizzazione di cartografia tematica e di strumenti di consultazione interattiva di banche dati cartografiche per il Nodo e per la rete Arpa: carte, mappe, strati cartografici collegati ai progetti e piani ambientali.
- relazioni e documentazioni finali di progetto.
- prodotti web di natura cartografica.
- aggiornamento Portale Arpa WEB.

Relazioni principali: CTR, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Sistemi informativi, Strutture tematiche Daphne e SIMC, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali, Fornitori.

Area Monitoraggio e Reporting ambientale

unità Aria e CEM

- supporto / gestione reti di monitoraggio riguardanti le matrici aria e CEM
- supporto alla gestione della qualità e al sistema SIREMO
- presidio attività di acquisizione e manutenzione della strumentazione di settore
- raccolta, organizzazione e gestione dati e informazioni
- supporto alla reportistica dell'Area Monitoraggio e Reporting Ambientale.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche Direzione Tecnica, CTR e Referenti Reti Matrice di pertinenza, Referenti Provinciali dei rispettivi Servizi Sistemi Ambientali, Responsabili Aree Strutture Tematiche, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE), IRSA, Enti Locali, Ausl, Università.

unità Reporting ambientale

- ricognizione attività e ambiti di reporting: raccolta, organizzazione, gestione dati e informazioni e loro standardizzazione.
- ideazione, progettazione e realizzazione dell'Annuario dei Dati Ambientali e di altre tipologie di reportistica tecnica, coordinamento interno estensori contribuiti ed integrazione con Servizi regionali interessati.
- supporto trasversale al Nodo sull'attività tecnica, sulla sua rendicontazione e sulla reportistica tecnico-gestionale.
- coordinamento con le funzioni di Arpa coinvolte nella pubblicazione di dati ambientali (Area Comunicazione, Servizio Sistemi Informativi, ecc.) e collaborazione all'individuazione di strumenti e modalità comunicative innovative.
- stesura di proposte progettuali per realizzazione e/o supporto alla realizzazione di report ambientali ed in particolare per la Relazione regionale sullo Stato dell'Ambiente.
 - reportistica tecnica trimestrale.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR e Referenti Reti delle diverse Matrici, Referenti Provinciali di Servizi Sistemi Ambientali, Servizi territoriali, Laboratori tematici/integrati e della Comunicazione, Responsabili Aree Strutture Tematiche, Area Qualità, Area Sicurezza e Strumenti Innovativi (SGI:SQE), Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

unità Sistemi idrici e suolo

- coordinamento referenti provinciali della rete monitoraggio delle acque sotterranee.
- supporto alla gestione delle reti di monitoraggio delle acque sotterranee.
- supporto alla stesura di linee guida e specifiche tecniche per la matrice presidiata.
- partecipazione alla realizzazione di progetti e studi relativamente alla qualità dei corpi idrici interni e alla tematica suolo.
- raccolta, organizzazione e gestione dati e informazioni.
- supporto alla reportistica dell'Area Monitoraggio e Reporting ambientale.
- presidio attività di acquisizione e manutenzione della strumentazione di settore.
- supporto alla stesura del report regionale delle acque sotterranee.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR e Referenti delle Reti della Matrice di pertinenza, Referenti Provinciali dei rispettivi Servizi Sistemi Ambientali, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

Area Vigilanza e Controllo

unità Rifiuti e Siti contaminati

- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'espressione di pareri;
- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'attività di vigilanza e controllo;
- partecipazione alla stesura di linee guida nel settore dei rifiuti e siti contaminati
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di vigilanza nel settore specifico
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di supporto alle funzioni di amministrazione attiva nel settore specifico.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR, Referenti Provinciali dei rispettivi Servizi Territoriali, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

unità Acque di scarico

- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'espressione di pareri;
- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'attività di vigilanza e controllo;
- partecipazione alla stesura di linee guida nel settore dei rifiuti e siti contaminati
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di vigilanza nel settore specifico
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'attività di supporto alle funzioni di amministrazione attiva nel settore specifico.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR, Referenti Provinciali dei rispettivi Servizi Territoriali, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

unità Emissioni in atmosfera e catasto INEMAR

- supporto all'attività di coordinamento nel settore specifico in relazione all'aggiornamento e impiego dell'inventario delle emissioni;
- realizzazione di progetti specifici regionali e sovra regionali dedicati all'omogeneizzazione e aggiornamento degli inventari delle emissioni
- partecipazione ai gruppi di lavoro regionali e nazionali per lo sviluppo di inventari condivisi e coerenti con la normativa di riferimento.
- raccolta ed elaborazione dei dati relativi all'applicazione dell'inventario per valutazioni della qualità dell'aria a scala regionale e locale.
- Aggiornamento e applicazione dei dati degli inventari a supporto dell'attività di vigilanza.

Relazioni principali: Aree e Unità Specialistiche della Direzione Tecnica, CTR, Referenti Provinciali dei rispettivi Servizi Territoriali e Servizi Sistemi Ambientali, Regione Emilia-Romagna, Enti istituzionali.

Area Attività laboratoristiche

unità Coordinamento sportelli

- coordinamento rete regionale Sportelli Accettazione e Refertazione Campioni relativamente a procedure di accettazione e refertazione, logistica trasporti dei campioni, aggiornamento e formazione operatori.
- elaborazione reportistica di verifica dello stato di avanzamento dei processi di gestione e di sviluppo delle attività analitiche del sistema.

- collaborazione alla stesura di procedure di accettazione e refertazione campioni comuni alla rete.
- implementazione protocolli analitici condivisi con la rete e interfaccia con SSI per omogeneizzazione software e definizione contenuti informativi.
- collaborazione a progetti specifici dell'Area.

Relazioni principali: Responsabili/Referenti Sportelli Accettazione e Refertazione campioni, Responsabili Laboratori, Area Qualità SGI:SQE, Servizio Sistemi Informativi, Area/Unità Formazione Servizio Sviluppo organizzativo Formazione Educazione ambientale, Assessorato Sanità Regione Emilia-Romagna, AUSL, Istituto Zooprofilattico.

unità Metrologia

- supporto alla gestione di circuiti di interconfronto nazionali e internazionali e alla messa a punto di Circuiti di interconfronto di interesse interno all'Agenzia e della successiva elaborazione dei dati a livello regionale.
- collaborazione alla messa a punto di tecniche per il controllo di qualità delle attività di laboratorio e di procedure analitiche di taratura, supporto allo studio di specifici problemi.
- predisposizione di documenti comuni inerenti le attività connesse a modulistica, procedure, istruzioni operative.
- omogeneizzazione e condivisione dei documenti della qualità specifici per l'attività in oggetto.

Relazioni principali: Responsabili/Referenti Sportelli Accettazione e Refertazione Campioni, Responsabili Laboratori, Area Qualità SGI:SQE, Area Acquisizione Beni e Servizi Direzione amministrativa, Coordinamento Gruppi tecnici rete Arpa, Fornitori/produttori circuiti d'interconfronto, Università.

CTR Sistemi idrici

unità Gestione qualitativa risorse idriche superficiali

- presidio delle tematiche riguardanti le infrastrutture fognarie – depurative e adeguamento degli agglomerati.
- realizzazione di attività di progettazione complessa (analisi degli agglomerati e delle relative infrastrutture fognarie- depurative) a favore di clienti istituzionali nei settori della programmazione, pianificazione ambientale e territoriale e per l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile
- gestione/redazione di attività progettuali riguardanti: il sistema fognario, le infrastrutture depurative, l'impatto e la gestione del sistema di drenaggio urbano, il riutilizzo delle acque reflue depurate, l'utilizzo in agricoltura dei fanghi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e la valutazione degli inquinanti sversati nei corpi idrici superficiali a supporto della rer per l'emanazione di direttive regionali in attuazione della normativa nazionale (152/06)
- partecipazione al gruppo di lavoro regionale per la predisposizione di linee guida per la redazione dei piani di indirizzo provinciali definiti per le tematiche di competenza
- aggiornamento di data base regionali (impianti di trattamento delle acque reflue urbane e similari)
- partecipazione a gruppi di lavoro regionali per aggiornamento direttive regionali in attuazione del dlgs. 152/06.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, Area Monitoraggio e Reporting ambientale, Servizi territoriali, Regione Emilia-Romagna, ATO, Province, Gestori Servizio idrico integrato.

unità Valutazione pressioni antropiche e Catasti ambientali

- presidio sull'analisi e sulla quantificazione delle pressioni derivanti dalle fonti di tipo antropico, puntuali e diffuse, che incidono sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee.
- supporto alla pianificazione ambientale e territoriale per l'attuazione di idonee politiche di sviluppo sostenibile.
- valutazioni degli effetti dell'applicazione delle misure previste sul trend evolutivo dei carichi inquinanti sversati nei corsi d'acqua.
- gestione dei catasti ambientali inerenti la tematica.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Territoriali, Servizio Sistemi Informativi, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, ATO e Province, Gestori Servizio idrico integrato.

unità Modellistica acque sotterranee

- realizzazione e sviluppo di prodotti di modellistica matematica di simulazione per le acque sotterranee
- supporto tecnico nei processi decisionali e nella pianificazione territoriale ed ambientale per la gestione sostenibile della risorsa idrica sotterranea.
- collaborazione con servizi regionali di competenza (Protezione civile etc.) per valutazioni specifiche di situazioni di emergenza inerenti la tematica di competenza.

Relazioni principali: Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Idro-Meteo-Clima, Università, Servizi Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Geologico, Sismico e dei Suoli RER, Agenzia Regionale Protezione Civile RER, Autorità di bacino, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica RER, altre Agenzie ambientali regionali.

unità Pianificazione e tutela acque

- riferimento interno e verso i principali enti esterni per gli strumenti di pianificazione territoriale, normativa e ambientale per la salvaguardia della risorsa idrica.
- studio delle principali caratteristiche chimiche, fisiche ed idrogeologiche finalizzato al perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei.
- collaborazione con il servizio geologico della regione e con l'area monitoraggio ambientale arpa per la definizione degli acquiferi sotterranei nell'ottica dell'ottimizzazione della rete regionale di monitoraggio.

Relazioni principali: Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, Laboratori Integrati/Tematici, Servizi Territoriali, Enti Locali, Servizi Fitosanitario regionale, Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Geologico, Sismico e dei Suoli RER, CNR, Università.

unità Gestione quantitativa risorse idriche superficiali

- realizzazione di attività di progettazione complessa a favore di clienti istituzionali nei settori della programmazione, pianificazione ambientale e territoriale e per l'attuazione di politiche di sviluppo sostenibile.
- valutazioni propedeutiche alla ricostruzione dei deflussi idrici e delle corrispondenti caratteristiche qualitative per i corsi d'acqua della regione.

- valutazioni e studi relativi a opere di infrastrutturazione quali la bacinnizzazione delle singole aste del reticolo, della loro caratterizzazione morfologica, idraulica e infrastrutturale, nonché dei deflussi minimali ambientalmente compatibili.
- gestione/redazione di attività progettuali riguardanti la gestione quantitativa risorse idriche superficiali.
- supporto alla Regione Emilia–Romagna nell’analisi e valutazione delle opere di infrastrutturazione, delle pressioni e degli elementi quantitativi in genere che insistono sui corsi idrici superficiali, a sostegno delle attività di pianificazione.
- predisposizione delle coperture territoriali richieste (essenzialmente regionali) circa gli elementi di pressione, di impatto, di stato morfologico e quantitativo, di monitoraggio inerenti la tematica in oggetto.
- aggiornamento catasti e data base.

Relazioni principali: Area Monitoraggio e Reporting Ambientale, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizi Sistemi Ambientali, Servizio Idro-Meteo-Clima, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica RER, ATO e Province, Autorità di Bacino, Università.

unità Gestione risorsa idrica e politiche di conservazione

- presidio sulle tematiche correlate agli impatti quantitativi degli usi antropici dell'acqua nell'ambito di studi e progetti connessi alla pianificazione della risorsa idrica.
- valutazioni inerenti la quantificazione dei consumi idrici connessi ai diversi usi e dei relativi prelievi dalle fonti di approvvigionamento.
- valutazioni per la definizione dei bilanci idrici su specifici ambiti territoriali in riferimento alla sostenibilità ambientale.
- supporto agli enti di competenza per le politiche di conservazione e gestione sostenibile della risorsa.

Relazioni principali: Servizi Sistemi Ambientali, altre Aree della Direzione Tecnica, Servizio Idro-Meteo-Clima, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua RER, Autorità di Bacino, Università.

CTR Energia e valutazioni ambientali complesse

unità Valutazioni ambientali complesse

- realizzazione e presidio di sistemi informativi delle procedure e dei modelli di valutazione economico-ambientale di scala regionale.
- supporto nei processi di valutazione economico-ambientale avviati da Regione Emilia-Romagna, Enti locali ed organizzazioni private.
- realizzazione di rapporti e valutazioni economico-ambientali a supporto di piani, progetti e programmi regionali/nazionali.
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per la redazione di linee guida e direttive.
- redazione linee guida finalizzate ad orientare ed armonizzare i processi di valutazione economico-ambientale a livello dei nodi operativi dell’Agenzia.
- redazione articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di ARPA.
- partecipazione a progetti europei del settore.

Relazioni principali: CTR, Responsabili Servizi Sistemi Ambientali, SGI:SQE, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca in materia di valutazioni ambientali, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

unità Energia

- attività di supporto a Regione Emilia-Romagna ed Enti locali sui temi del settore energia e ambiente.
- presidio organizzazione, sviluppo e popolamento sistemi informativi in materia di energia-ambiente.
- sviluppo di modelli di valutazione ambientale dedicati a infrastrutture e impianti energetici.
- effettuazione di valutazioni ambientali di piani e di progetti legati all'energia.
- redazione di linee guida finalizzate alla qualificazione energetica del territorio e degli edifici.
- gestione razionale dell'energia e verifica energetica di opere e servizi di scala regionale (audit e energy management).
- supporto giuridico-tecnico per autorizzazioni, certificazioni, valutazioni di opere energetiche.
- redazione di articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di ARPA.
- partecipazione a progetti europei del settore.

Relazioni principali: CTR Ambiente Salute, CTR Impianti a rischio di incidente rilevante, CTR Radiazioni non ionizzanti, CTR Radioattività ambientale, CTR Qualità dell'aria, CTR Aree Urbane, CTR Inceneritori e Impianti di energia, CTR Turismo-Ambiente, SGI:SQE, SIMC, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

unità Ecosistemi naturali

- attività di supporto a Regione Emilia-Romagna ed Enti locali sui temi della tutela della natura e dell'ecologia del paesaggio.
- sviluppo rapporti tecnici e studi ecologici e paesaggistici.
- aggiornamento base dati sulla Rete Natura 2000 a supporto delle valutazioni e dei controlli degli ecosistemi naturali nell'ambito del sistema informativo ambientale di ARPA.
- presidio organizzazione, sviluppo e popolamento sistemi informativi in materia di valutazione ambientale e impatti sulle aree naturali e seminaturali .
- rapporti ambientali nell'ambito di valutazioni di incidenza ambientale a supporto di piani, progetti e programmi regionali/locali.
- redazione articoli, organizzazione seminari di divulgazione, corsi di formazione in collaborazione con i Servizi centrali di ARPA .
- partecipazione a progetti europei del settore.

Relazioni principali: CTR Aree Urbane, CTR Turismo-Ambiente, Responsabili Servizi Sistemi ambientali, Regione Emilia-Romagna, Enti locali, Università, Centri di Ricerca, Unione europea ed organizzazioni internazionali del settore.

CTR Impianti a rischio di incidente rilevante (RIR)

unità Segreteria Comitato regionale di valutazione dei Rischi

- Gestione amministrativa del Comitato di Valutazione dei rischi (CVR): convocazioni, redazione dei verbali delle sedute, archiviazione documentazione, ecc.
- Aggiornamenti sulle normative di settore.
- Gestione pagine WEB.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, Unità Cartografia e GIS, Servizi Territoriali, Enti locali, Vigili del Fuoco, ASL, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (ISPESL).

unità Modelli, valutazioni e catasto RIR

- gestione catasto regionale impianti a rischio di incidente rilevante.
- elaborazione report periodici.
- definizione set di indicatori e indici per attività di reporting, fornitura dati e informazioni per redazione annuario regionale dati ambientali Arpa ER.
- supporto alla Regione per la redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla tematica alto rischio.
- gestione amministrativa del Comitato di Valutazione dei rischi (CVR): convocazioni, redazione dei verbali delle sedute, archiviazione documentazione, ecc.
- aggiornamenti sulle normative di settore.
- gestione pagine WEB.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, Unità Cartografia e GIS, Servizi Territoriali, Enti locali, Vigili del Fuoco, ASL, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (ISPESL).

unità Verifiche ispettive

- attività istruttoria sui rapporti di sicurezza degli stabilimenti soggetti agli obblighi dell'art.8 del D.lgs. 334/99 e s.m.i. a norma di legge per il Comitato Tecnico regionale e sulle schede tecniche degli stabilimenti soggetti agli obblighi dell'art.6 del d.lgs. 334/99 e s.m.i. per la Provincia.
- rilascio pareri sul livello di sicurezza raggiunto dagli stabilimenti su richiesta di Regione Emilia-Romagna, Province e Comuni, strutture Arpa.
- contributi tecnici per la pianificazione dei piani di emergenza esterna per Prefetture, Province e Comuni.
- verifiche ispettive sui sistemi di gestione della sicurezza e vigilanza sul mantenimento delle misure di sicurezza
- aggiornamenti sulle normative di settore.
- supporto alla Regione per la redazione di linee guida e direttive per quanto attiene alla tematica alto rischio.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo, Unità Cartografia e GIS, Servizi Territoriali, Enti locali, Vigili del Fuoco, ASL, Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro (ISPESL).

CTR Ambiente-Salute

unità Epidemiologia ambientale

- collaborazione a studi, progetti e programmi di epidemiologia ambientale nei diversi ambiti territoriali (locale, regionale, nazionale e internazionale) e di valutazione di impatto sulla salute di hazard ambientali.
- applicazione di tecniche di analisi geografica e di biomonitoraggio per la valutazione dell'esposizione della popolazione ad inquinamento ambientale in indagini di epidemiologia ambientale.
- presidio aggiornamento documentale sulle tematiche ambientali/sanitarie.
- attività di segreteria dell'Associazione Italiana di Epidemiologia.

Relazioni principali: CTR Aree urbane, CTR Gestione integrata dei rifiuti, CTR Sistemi Idrici, CTR Tossicologia ambientale, CTR Qualità dell'Aria, Unità Cartografia e GIS, Area Monitoraggio e

Reporting Ambientale, SOFE, Regione Emilia-Romagna, Servizio Sanitario Nazionale, Istituto Superiore di Sanità, WHO Università, CNR, Associazione italiana Registri tumori.

unità Inquinamento, clima, salute

- collaborazione a studi, programmi e progetti sulle tematiche degli effetti sanitari dei cambiamenti climatici.
- collaborazione alla definizione di sistemi di previsione e allerta per fattori di rischio legati alle condizioni climatiche e ad altri fattori di rischio di origine naturale e antropica (p.e. ondate di calore, inquinamento atmosferico, concentrazioni polliniche, zanzara tigre).
- applicazione di tecniche di analisi statistica di dati ambientali.
- valutazione dell'effetto sanitario dei fenomeni di trasporto a larga scala di particolato di origine naturale.
- valutazione Impatto Ambientale per Piano di settore.

Relazioni principali: SIMC, CTR Aree urbane, CTR Qualità dell'Aria, CTR Energia e Valutazioni ambientali complesse, CTR Radiazioni non ionizzanti, Unità Cartografia e Gis, Area Monitoraggio e Reporting Ambientale DT, SOFE, Regione Emilia-Romagna, Servizio Sanitario Nazionale, Protezione civile, Università, CNR REC, Agence française de sécurité sanitaire de l'environnement et du travail.

CTR Tossicologia ambientale

unità Tossicogenomica

- Identificazione dei profili genici associati a esposizione a inquinanti ambientali singoli o in miscele complesse mediante tecniche di trascrittomica.
- Analisi dei profili genici nell'ambito di funzioni fisiologiche e alterazioni patologiche in esseri viventi a diverso livello di filogenesi (batteri, crostacei, pesci, mammiferi, uomo)
- Utilizzo di tecniche di trascrittomica e di biologia molecolare a supporto di test standard e non standard richiesti dall'applicazione delle normative europee e nazionali.
- Studi sull'interazioni gene-ambiente nell'ambito delle esposizioni in ambiente di vita e di lavoro e di prevenzione delle patologie ambientali (nutrigenomica)
- Partecipazione a progetti su scala regionale, nazionale, internazionale che prevedano l'utilizzo delle diverse tecniche di tossicogenomica (trascrittomica, proteomica, metabonomica)
- Supporto alla stesura di line-guida internazionali per l'utilizzo di test alternativi che includono approcci di tossicogenomica.

Relazioni principali: CTR Ambiente-Salute, CTR Radioattività ambientale, Laboratorio tematico Mutagenesi ambientale, Polo analitico regionale Amianto, Polo analitico regionale Microinquinanti organici, Unita' di Ecotossicologia, Unita' di Biologia Ambientale, CdS Bisanzio, CdS Cometa, CdS Ittiolab, Università, Regione Emilia-Romagna, Aziende Ausl regionali e Dipartimenti di Sanità pubblica, Ispra ambiente.

CTR Gestione integrata rifiuti, siti contaminati, subsidenza

unità Sezione regionale catasto rifiuti

- gestione dei sistemi informativi riguardanti i settori dei rifiuti urbani e speciali (applicativo ORSo e MUD- Modello Unico di Dichiarazione ambientale)

- coordinamento delle attività di implementazione dei software e popolamento dati da parte degli Osservatori Provinciali e dei Gestori dei servizi
- predisposizione del report annuale sulla gestione dei rifiuti in Emilia-Romagna
- supporto agli Enti Locali nelle fasi di pianificazione, nella redazione di linee guida e nella realizzazione di studi di settore.

Relazioni principali: Area Vigilanza e Controllo Direzione tecnica, Servizi Territoriali, Province, Regione Emilia-Romagna, ISPRA, Ministero Ambiente.

unità Suolo e sedimenti

- supporto agli Enti locali nelle fasi di pianificazione/programmazione del settore
- analisi degli impatti sulla matrice suolo determinati dalle pressioni antropiche
- realizzazione di linee guida e di studi di settore finalizzati alla verifica delle opportunità di un effettivo recupero/riutilizzo dei sedimenti
- utilizzo di modelli matematici a supporto delle analisi ambientali.

Relazioni principali: Sezioni provinciali, Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Servizio Rifiuti e Siti Contaminati RER.

unità Siti contaminati

- verifica e aggiornamento del catasto dei siti contaminati.
- supporto alla Regione Emilia-Romagna per studi specifici.
- redazione di indirizzi e linee guida per l'omogeneizzazione delle procedure di indagini, campionamento e analisi sulle matrici ambientali contaminate.
- supporto agli operatori Arpa nella verifica di documenti di analisi del rischio e nella progettazione e realizzazione di indagini preliminari.

Relazioni principali: Servizi Territoriali, Servizi Sistemi Ambientali Arpa ER. – Servizio Rifiuti e Siti Contaminati RER, ISPRA.

unità Subsidenza

- monitoraggio della subsidenza tramite: livellazione di alta precisione, GPS, analisi interferometria satellitare, stazioni assesti metriche.
- manutenzione della rete geodetica (livellazione e GPS) e aggiornamento del sistema informativo e del relativo sito web.
- studi di approfondimento sulle cause del fenomeno.
- supporto alla Regione in sede di Conferenze di Servizi per le procedure di verifica e di VIA relativamente agli effetti indotti da emungimenti di fluidi dal sottosuolo.

Relazioni principali: Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli RER, Facoltà di Ingegneria – Distart e Dicma, Istituto Geografico Militare Italiano (IGMI).

CONTRATTO INDIVIDUALE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2013 (duemilatredici) tra l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia-Romagna sita in Via Po n. 5 a Bologna, rappresentata dal Direttore/Responsabile _____ soggetto competente al conferimento dell'incarico in oggetto, e il/la Sig./Sig.ra _____ nato/a il _____ a _____ e residente in _____.

- Visto il CCNL per il Comparto Sanità relativo al quadriennio 1998 – 2001 sottoscritto il 7/4/1999 e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento agli artt. 20, 21 e 36 concernenti l'istituto delle "Posizioni Organizzative";
- Visto il "Verbale di concertazione in materia di Posizioni Organizzative – biennio 2014-2015" sottoscritto il 10/05/2013 (Rep. n. 219) con il quale sono stati concertati i nuovi criteri generali e le modalità per l'individuazione, la graduazione ed il conferimento degli incarichi di P.O., nonché il quadro delle P.O. di Arpa Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;
- Richiamata la DDG n. 52/2013 con la quale si è approvata la "*Disciplina per la gestione dell'istituto delle Posizioni Organizzative in Arpa Emilia-Romagna*" (di seguito Disciplina);
- Richiamata, altresì, la DDG n. 53/2013 - "*Direzione Generale. Istituzione incarichi di Posizione Organizzativa in Arpa Emilia-Romagna (biennio 2014-2015)*" - con la quale si è provveduto ad istituire le Posizioni Organizzative di ARPA Emilia-Romagna per il biennio 2014-2015;
- Vista la determinazione del Direttore/Responsabile del Nodo _____ n. _____ con la quale al/alla Sig./Sig.ra _____ è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa denominato _____;
- Rilevato che il presente contratto individuale di lavoro è regolato dai vigenti contratti collettivi;

si conviene e si stipula quanto segue

ART. 1 - Contenuto del contratto

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA) stipula il presente contratto con il/la Sig./Sig.ra _____ al fine di disciplinare l'oggetto, la durata, gli obiettivi da conseguire, le modalità di effettuazione della valutazione, la sede di lavoro nonché il trattamento economico relativo all'incarico di Posizione Organizzativa denominato

“ _____ ”, conferito con determinazione del Direttore/Responsabile del Nodo _____ n. ____ del _____.

ART. 2 - Oggetto dell'incarico di responsabilità di Posizione Organizzativa

L'incarico è denominato “ _____ ”; i contenuti professionali specifici e le attività concernenti tale incarico sono definiti nella relativa scheda descrittiva approvata con la DDG n. 53/2013 consultabile nella intranet aziendale (Rapporto di lavoro – Posizioni Organizzative).

ART. 3 - Durata dell'incarico

L'incarico di cui all'art. 2 ha decorrenza giuridica ed economica dalla data del 01/01/2014 e sino al 31/12/2015, fatto salvo quanto disposto in materia di revoca anticipata dell'incarico di Posizione Organizzativa, dall'art. 21 del CCNL del 07/04/1999, dagli artt. 14 e 15 della citata Disciplina, nonché dagli accordi aziendali vigenti in materia.

ART. 4 – Sede di lavoro

Il/la Sig./Sig.ra _____ svolgerà la propria attività di servizio presso la sede di _____ *(indicare il Nodo di assegnazione. Per gli incarichi di P.O. di area e gli incarichi di P.O. di rete non collocati presso un nodo specifico, la sede di lavoro coincide con la sede scelta dal vincitore della selezione).*

ART. 5 - Obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico e modalità di effettuazione della valutazione

Gli obiettivi da conseguire durante lo svolgimento dell'incarico saranno fissati in coerenza con il processo di pianificazione delle attività di ARPA e specificatamente negoziati annualmente fra l'incaricato di posizione organizzativa ed il Dirigente competente, secondo quanto previsto dai CCNL per il personale del Comparto Sanità, dagli accordi decentrati aziendali in materia vigenti in Arpa ed in conformità alle procedure aziendali.

Ai sensi dell'art. 15 della Disciplina il/la dipendente è soggetto/a a valutazione:

- delle prestazioni nell'ambito del sistema di valutazione applicato in Arpa;
- del comportamento organizzativo individuale espresso annualmente, nonché del comportamento organizzativo espresso nel corso della durata complessiva dell'incarico.

La valutazione di cui al paragrafo precedente è svolta sulla base dei criteri e con gli effetti previsti dall'art. 21 del CCNL del 7/4/99, dall'art. 15 della citata Disciplina, nonché dagli accordi aziendali vigenti in materia.

ART. 6 - Trattamento economico

L'Agenzia corrisponde al/alla Sig./Sig.ra _____ il trattamento economico relativo alla Posizione Organizzativa rivestita secondo quanto previsto dalla DDG n. 53/2013.

ART. 7 - Orario di lavoro

Nell'ambito dell'orario di lavoro contrattuale, l'incaricato di Posizione Organizzativa articola la propria prestazione di lavoro al fine di garantire la piena funzionalità delle attività connesse alla posizione ricoperta ed il raggiungimento degli obiettivi stabiliti annualmente. Tale articolazione è concordata - nel rispetto delle vigenti disposizioni aziendali in materia di orario di lavoro - con il/i Dirigente/i responsabile/i.

Il trattamento economico di cui all'art. 6 assorbe i compensi per lavoro straordinario.

ART. 8 - Codice di comportamento

Il/la Sig./Sig.ra _____ nello svolgimento del proprio incarico è tenuto alla costante osservanza del codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4 giugno 2013 n. 129 nonché delle disposizioni del Codice disciplinare dei dipendenti del Comparto Sanità di cui all'art. 13 del CCNL 19/04/2004 e successive modificazioni e integrazioni, ferme restando le disposizioni riguardanti la responsabilità penale, civile ed amministrativa dei pubblici dipendenti.

I predetti codici sono consultabili nel sito istituzionale dell'Agenzia e nella intranet aziendale.

ART. 9 - Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti nel tempo e disciplinanti le materie trattate dal presente contratto.

Si rinvia, altresì, alle disposizioni contenute nella sopra citata Disciplina approvata con DDG n. 52/2013.

Letto, confermato, sottoscritto.

Luogo e data

PER ARPA: IL DIRETTORE/RESPONSABILE DI NODO

IL/LA DIPENDENTE INCARICATO/A

Sig./Sig.ra _____